

AGENTE DI POLIZIA IN FIN DI VITA. PESTATO PER AVER VIETATO L'ACCESSO DI UN MOTORINO IN VIA DEL ROTOLO

di Simona D'Urso -



CATANIA

«Purtroppo per noi non è una bella domenica. Ieri sera il collega Luigi Licari in servizio alla chiusura di Via del Rotolo con Via De Gasperi, è stato brutalmente aggredito da un branco di persone che lo hanno ridotto in fin di vita. Il collega nella notte è stato sottoposto a delicato intervento chirurgico alla testa e posto in coma farmacologico. Rimane ancora in

pericolo di vita».

Questo il racconto di un agente di Polizia locale di Catania che esprime con tutta la crudezza, l'aggressione ai danni del collega che era in servizio ieri sera. L'ispettore in questione, del reparto Viabilità, era impiegato alla chiusura a monte di via del Rotolo, quando è stato aggredito da un gruppo di persone che lo hanno colpito in testa con un casco.

All'origine del gesto, così come spiegato dal sindaco Enzo Bianco sul suo profilo Facebook, ci sarebbe una lite a seguito del divieto imposto dall'ispettore al passaggio di un motorino col conducente senza casco.

L'ispettore è finito a terra e ha perso molto sangue. «Arrivata l'ambulanza per medicarlo, gli è stato messo il collare e portato al Cannizzaro per gli accertamenti necessari. Insieme alla Polizia stiamo indagando per risalire agli aggressori», ha dichiarato Bianco.

Sembra paradossale che un agente di Polizia possa essere aggredito solo perché abbia negato il transito ad un motorino così come previsto. Tra gli aggressori vi erano anche alcune donne, presumibilmente familiari. Benché questo non si evinca dalla dichiarazione del sindaco Bianco.

Questo episodio ha fatto scattare l'allarme degli agenti di Polizia di Catania che lamentano: «Minniti (ministro dell'Interno, ndr) ci dà più compiti e responsabilità, ma lo Stato continua a denigrare la figura, i compiti, le competenze e i diritti non riconosciuti come forza di Polizia». Insomma sono inferociti.

Intanto l'ispettore è ricoverato al reparto di terapia intensiva dell'ospedale Cannizzaro.

3 settembre 2017